

La protezione dei dati personali dei pazienti: una guida del Garante

Chi può ricevere informazioni sulla salute di un paziente? Chi può leggere le cartelle cliniche? Il Garante per la privacy ha reso disponibile la guida "La protezione dei dati personali: dalla parte del paziente" per chiarire questi e altri dubbi.

Pubblicità

Chi può ricevere informazioni sullo stato di salute di un paziente ricoverato in ospedale, chi è autorizzato a leggere le cartelle cliniche? Come devono essere protetti, all'interno delle strutture sanitarie, i minori, gli anziani, i disabili e le persone sottoposte a terapie particolarmente invasive? A queste e ad altre domande riguardanti la tutela della privacy nell'ambito della sanità, risponde il nuovo opuscolo preparato dal Garante per la protezione dei dati personali.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

L'opuscolo (file PDF, 610 kb) si intitola "La protezione dei dati personali: dalla parte del paziente" ed è pensato per far conoscere ai cittadini il valore dei cosiddetti "dati sensibili", quelle delicate informazioni che rivelano lo stato di salute delle persone. E che devono essere protette per garantire la più assoluta riservatezza e il rispetto della dignità ai cittadini che entrano in contatto con medici, strutture sanitarie, laboratori di analisi.

L'opuscolo intende anche di fornire agli assistiti sintetiche indicazioni su quali sono i loro diritti e su come fare per rispettarli.

Pubblicità



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.